



COMUNE DI VEDANO OLONA
Provincia di Varese

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

Adunanza Straordinaria di prima convocazione - Seduta Pubblica

Oggetto:

MOZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE ORLANDINO AD OGGETTO: "VERIFICHE ACCERTAMENTI TASSA RIFIUTI".

L'anno **duemilatredici**, addì **sei**, del mese di **marzo**, alle ore **21.00** nella Sala della Villa Aliverti, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dal vigente Ordinamento delle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano presenti:

		Presente Apertura Seduta	Assente Apertura Seduta	Presente corrente punto ODG	Assente corrente punto ODG
1	BAROFFIO ENRICO	Consigliere		X	
2	GAMBARINI SERGIO	Consigliere		X	
3	CHIURATO LORIS	Consigliere		X	
4	TIZZI SILVIO	Consigliere		X	
5	BIANCHI LUISA	Consigliere		X	
6	GAMBARINI FABIO	Consigliere		X	
7	MACCHI LEOPOLDO	Consigliere		X	
8	FACOLTOSI ADRIANO	Consigliere	X		X
9	CARNELLI ANGELO	Consigliere		X	
10	CAPOZZA FRANCESCO	Consigliere		X	
11	SONZINI GIOVANNI	Consigliere		X	
12	PASELLA MARIA RITA	Consigliere		X	
13	BATTISTELLA LUCIANO	Consigliere		X	
14	VALLINO ANDREA	Consigliere		X	
15	BARBESINO GIOVANNI	Consigliere		X	
16	DE MICHELI ANTONELLA	Consigliere		X	
17	ORLANDINO VINCENZO	Consigliere		X	
				16	1

Assiste alla seduta il Segretario Comunale Margherita Taldone, la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, l'Avv. Enrico Baroffio nella sua qualità di Sindaco pro tempore del Comune suddetto, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato.

Oggetto: Mozione presentata dal Consigliere comunale Orlandino ad oggetto: "Verifiche accertamenti tassa rifiuti".

Il Sindaco/Presidente dà la parola al capogruppo proponente la mozione.

Il Consigliere Orlandino esprime la propria delusione nei confronti dell'Amministrazione in carica e spiega che l'obiettivo della mozione presentata è fondamentalmente quello di denunciare un comportamento scorretto e troppo fiscale, in quanto l'Amministrazione aveva gli strumenti e le possibilità per rettificare dati eventualmente non corretti, prima di costringere i cittadini a pagare.

Rileva una non corretta gestione ed uno scarico di responsabilità, ritiene che si sarebbe potuto convocare una commissione per chiarire la questione e dare le opportune risposte ai cittadini. Si chiede, pertanto, un blocco dei pagamenti ed una revisione degli atti. Osserva, inoltre, che la società incaricata riceverà un aggio molto elevato (37%) che verrà pagato dai cittadini; inoltre, anche la tempistica degli accertamenti è inopportuna, a ridosso dello scadere dei cinque anni, periodo in cui gli uffici avrebbero potuto contattare i cittadini ed invitarli a modificare i dati errati.

Ritiene che la vicenda sia da portare all'attenzione della Corte dei Conti.

Procede, quindi, a dare lettura del testo dell'allegata mozione (**Allegato A**).

Successivamente, spiega poi che a volte i cittadini hanno pagato l'accertamento ricevuto pur non ritenendolo corretto e questo anche perché un ricorso presenta comunque dei costi da sostenere; il suo gruppo vuole delle risposte sul perché si è giunti a questa situazione, è necessaria una assunzione di responsabilità da parte dell'Amministrazione che ha dimostrato una gestione non corretta, anche perché prima di far partire tutto il meccanismo sarebbe stato necessario fare tutti gli accertamenti del caso.

Il Sindaco/Presidente dà poi la parola al Consigliere Vallino il quale spiega che le famiglie vedanesi si sono sentite attaccate dal loro Comune e quindi l'Amministrazione dovrebbe chiedere scusa per aver mandato a casa degli avvisi che spaventano; siamo in un periodo di crisi e sarebbe stato opportuno convocare il cittadino che risultava debitore per concordare con lui il far farsi piuttosto che mandare a casa delle cartelle con delle sanzioni, anche perché i cittadini vedanesi non sono degli imbroglioni.

Inoltre, ritiene che in un periodo di crisi si va ad arricchire una società esterna al Comune, mentre si potevano utilizzare i dipendenti comunali o assumere qualcuno. E' stata minata la serenità delle famiglie a cui sono arrivati gli accertamenti, le quali hanno anche dovuto accollarsi oneri per recarsi da un consulente.

Ritiene che stasera dovranno essere prese delle decisioni serie. Tra l'altro rileva che la società incaricata ha commesso errori sbagliando i calcoli, ma poi l'onere della prova è ricaduto sul cittadino inerme. Sarebbe stato corretto interpellare le 500 famiglie interessate dagli accertamenti. Ritiene che si debba revocare immediatamente l'incarico alla società e assegnare a qualche vedanese il compito di interfacciarsi con le famiglie non applicando sanzioni: l'Amministrazione ha il compito di eliminare i problemi, non crearli.

Il Sindaco/Presidente dà la parola al Consigliere Barbesino, il quale sottolinea l'approssimazione con cui si è svolta la comunicazione con i cittadini i quali avrebbero potuto essere avvisati delle procedure in corso; rileva, inoltre, che gli uffici comunali non si sono parlati, l'Ufficio Tecnico non era a conoscenza della vicenda, che peraltro è stata connotata da parecchi errori.

Successivamente dà la parola al Consigliere Bianchi, la quale chiede di conoscere le statistiche della società sugli accessi fatti dai cittadini. Rileva, poi, che ci sono cittadini che sono ancora in attesa di ricevere la nuova cartella; poiché le istanze di autotutela non sospendono i termini del ricorso, si chiede cosa succederà se ai cittadini arriveranno cartelle che non si aspettano e non ci sono più strumenti di tutela.

Il Sindaco/Presidente dà poi la parola al Consigliere Carnelli, il quale spiega che con la società in questione c'è un legame storico e dà lettura di una delibera del 2007 dalla quale si evincono le origini della vicenda; la società era stata contattata nel 2007 con lo scopo di procedere ad una verifica e aggiornamento della banca dati TARSU; a seguito di questo incarico il Comune ottiene oltre 600.000,00 Euro a fronte dei quali nel 2009 la società chiede un corrispettivo di circa 200.000,00 Euro e si instaura un contenzioso che la nuova Amministrazione si trova a dover gestire raggiungendo un accordo che riconosce alla società 60.000,00 Euro oltre all'incarico per le ulteriori verifiche.

Il Sindaco/Presidente dà poi la parola al Consigliere Battistella il quale, a seguito di quanto detto dal Consigliere Carnelli, ritiene che sia giunto il momento di voltare pagina; anche se la precedente Amministrazione ha fatto un errore, questo non giustifica il modo con cui l'attuale Amministrazione si è posta nei confronti dei cittadini, in quanto ognuno deve assumersi le proprie responsabilità ed invita la maggioranza a modificare il proprio atteggiamento.

Il Sindaco/Presidente spiega che l'incarico dato alla società non presenta aspetti vessatori nei confronti dei cittadini, in quanto ha lo scopo di recuperare imposte dovute e non versate. Inoltre rileva che su 3.000 dichiarazioni ne sono risultate 500 non congrue e gli accertamenti non corretti sono stati rettificati o annullati.

Il Sindaco/Presidente dà poi la parola all'Assessore Tizzi, il quale in merito alla possibilità di utilizzare dipendenti comunali per questo tipo di attività spiega che a seguito di attenta valutazione, anche con il direttore generale del Comune, si è optato per una soluzione alternativa. Procede poi a fornire una serie di dati relativi agli accertamenti effettuati sui contribuenti.

Il Sindaco/Presidente dà poi la parola al Consigliere Barbesino il quale lamenta la mancanza di risposte da parte dell'Amministrazione, anche perché non si può prendere a riferimento l'Agenzia delle entrate per ritenersi bravi.

Il Sindaco/Presidente dà poi la parola al Consigliere Capozza, il quale ritiene che l'intera vicenda non è stata gestita al meglio, anche se rileva che la mozione così come scritta non è percorribile e chiede al Sindaco di valutare possibili interventi, considerando che il Sindaco ha detto che l'annullamento è comunque garantito anche se i termini sono scaduti.

Il Sindaco/Presidente mette in votazione la mozione.

Indi

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con la seguente votazione espressa in forma palese

Presenti:	16		Favorevoli:	5	(Battistella-Vallino- Barbesino-De Micheli- Orlandino)
Assenti:	1	(Facoltosi)	Contrari:	9	(Baroffio-Gambarini S.- Chiurato-Tizzi- Gambarini F.-Macchi- Carnelli-Pasella)
Votanti:	14		Astenuti:	2	(Bianchi- Capozza)

D E L I B E R A

1) di rigettare la mozione prot. 2070 del 14.02.2013 presentata dal Consigliere comunale Orlandino del Gruppo Vedano Progresso.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
Fto ENRICO BAROFFIO

IL SEGRETARIO COMUNALE
Fto MARGHERITA TALDONE

PUBBLICAZIONE

Copia della presente viene affissa al numero d'ordine dell'albo pretorio dell'Ente in data odierna e vi rimarrà ininterrottamente per 15 giorni consecutivi fino al
Lì,

IL SEGRETARIO COMUNALE
Fto MARGHERITA TALDONE

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Lì

IL SEGRETARIO COMUNALE
MARGHERITA TALDONE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

- Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'albo pretorio del Comune senza riportare, nei primi dieci giorni di pubblicazione, denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.L.vo 18 Agosto 2000 n.267, il
- Si certifica che la presente deliberazione in data è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.L.vo 18 Agosto 2000 n.267.

Lì,

IL SEGRETARIO COMUNALE
Fto MARGHERITA TALDONE